

UNA MACCHIA DI BELLEZZA, DENSE E AFFASCINANTE

di Michele Mancino

Viste dall'alto le Ville Ponti sono una macchia di bellezza, densa e affascinante. L'occhio veloce e potente della telecamera, posizionata sull'elicottero che sorvolava il percorso dei Mondiali di Ciclismo, ha portato quell'immagine, degna di un quadro di Sisley, sugli schermi televisivi di tutta Italia. E così per un istante infinito negli occhi di chi era seduto comodamente su una poltrona a godersi la gara iridata, da Bolzano a Canicattì, si è impressa una sensazione di bellezza dalle sfumature verdi, rosa e gialle condite da un cielo azzurro potente e fiero.

Qualcuno si sarà anche chiesto perché tanta bellezza fosse rimasta nascosta fino ad allora? La risposta a questa domanda è racchiusa nella definizione efficace "cultura del fare". In una provincia che ha fatto dell'impresa la propria vocazione originale, anche se non originaria, la convinzione che sia meglio lavorare che parlare è piuttosto radicata. Gli ottimi risultati dell'export, anche dopo l'introduzione dell'euro, dimostrano che è la qualità di ciò che si produce l'elemento a decretare il successo di un territorio. Ma se fino ad oggi questo «pudore comunicativo» poteva sembrare quasi una virtù, a lungo andare e nell'era della globalizzazione potrebbe essere un ostacolo alla competitività e alle tante eccellenze di questa provincia.

I recenti Mondiali di ciclismo se da una parte sono stati un'occasione straordinaria per costringere a scardinare questa inclinazione "alla discrezione comunicativa", dall'altra hanno confermato che il territorio ha la capacità di far fronte a suo modo alla complessità, come nel caso dell'organizzazione di una kermesse sportiva di quella portata. Varese, insomma, nel momento in cui deve dimostrare quanto vale "...è come un cavallo di razza che di fronte all'ostacolo lo salta di slancio, superando tutti i problemi e le divisioni".

Il Centro Congressi delle Ville Ponti è la sintesi perfetta delle caratteristiche di una provincia che ha saputo far convivere una natura splendida, concentrata in un fazzoletto di terra (va ricordato che per estensione territoriale la provincia di Varese è una delle più piccole d'Italia, con una superficie di 1.199 kmq, pari allo 0,4 del territorio nazionale) con un sistema produttivo sviluppato, dimostrando nei momenti in cui era

A thick and charming spot of beauty Ville Ponti are a spot of beauty if you look at them from the helicopter. The fast and powerful eye of the television camera on the helicopter that flew over the route of the World Cycling Championship, brought that image, worthy of a Sisley's picture, on the televisions of all Italy. For a boundless instant this is the sensation of beauty impressed on the eyes of the people who comfortably sat on their armchair enjoying the World Cycling Competition, from Bolzano to Canicattì. A sensation of beauty with green, pink and yellow shades together with a powerful and blue sky.

Someone could wonder why such a beauty was hidden up till that day. The answer to this question is in the effective definition "culture of doing". In our Province, that has got an original - even if not ordinary - vocation for business the belief that working is better than speaking is rather deep-rooted. The excellent results in the export, even after the introduction of the euro, show that the quality of the product is the key to success of a land. But, if up to now this "communicative modesty" could almost seem a virtue, it could be now and in the future an obstacle to the

competitiveness and to the numerous excellences of our Province.

From one point of view, the latest World Cycling Championship was a unique opportunity to destroy this inclination to the "communicative discretion"; but on the other hand it confirmed the ability of our land to face up to complexities, as in the case of the organization of a sports kermess of such importance. Varese is like a throughbred horse that climbs over an obstacle with a dash and overcomes all problems and divisions.

The Centro Congressi Ville Ponti is the perfect synthesis of the features of a Province that has worked for the coexistence between a beautiful nature, gathered together in a little plot of land (it is to remember that the Province of Varese is one of the smallest provinces in Italy by territorial extension; it has got an area of 1199 square km, equal to 0.4 of the national territory) and a developed productive system, showing - when it was needed - a great adaptability to the changes called for the system. The change from a *buen retiro* of the productive upper middle class to a centre able to welcome important meetings was not immediate and simple, although the organization and the will of a representative and



strong local authority like the Chamber of Commerce.

The beauty of a big and ancient park, climbed up the hill of Biumo Superiore and the architectonic profiles of the villas that recall the Venetian palaces are the identity card of this land, of its present vocation and of its cultural tradition as well. And the last restyling, that changed the Napoleonic Hall into a structure which is technologically adapt for "medium-sized" meetings,

is the evidence of the capability to answer the change.

The World Cycling Championship represented only the latest big proof, preceded by a series of general proofs whose propulsion centre was the Ville Ponti. The list is long: Cartoon Forum, the most important European meeting for TV producers and publishers, the summit of 25 Welfare ministers of the European Union, the preservation of "Musa", the motor jewel that brought the firm

Lancia back in, the Tour of Italy that chose Villa Andrea as headquarters for the press in its stage in Varese. The superiority of the hill is consolidated by its sister and neighbour Villa Panza that contains one of the most important permanent collection of contemporary art in the world and is included in FAI (Fund for the Italian Environment). Precisely, art, beauty and productivity.

richiesto una grande capacità di adattamento ai cambiamenti imposti dal sistema. Da *buen retiro* dell'alta borghesia produttiva a centro capace di ospitare convegni di livello non è stato un passaggio immediato e semplice, pur con la regia e la volontà di un ente rappresentativo e forte come la Camera di Commercio.

La bellezza di un grande parco secolare, arrampicato sul colle di Biumo Superiore, i profili architettonici delle ville che ricordano palazzi veneziani sono la carta d'identità di questo territorio, della sua attuale vocazione e al tempo stesso della sua tradizione culturale. E l'ultimo *restyling*, che ha trasformato la Sala Napoleonica in una struttura tecnologicamente all'avanguardia per i congressi di "taglia media", è la dimostrazione della capacità di rispondere al cambiamento.

I Mondiali di ciclismo sono stati solo l'ultima grande prova, preceduta da una serie di prove generali che avevano nelle Ville Ponti il loro centro propulsore. L'elenco è lungo: Cartoon Forum, il più importante appuntamento a livello europeo per produttori ed editori televisivi, il summit dei 25 ministri del Welfare dell'Unione Europea, la presentazione della "Musa", gioiello automobilistico che ha segnato il rilancio di casa Lancia, il Giro d'Italia che nella sua tappa varesina ha scelto Villa Andrea come quartier generale per la stampa. L'egemonia del colle è consolidata dalla consorella e dirimpettaia Villa Panza che ospita una delle più importanti collezioni permanenti d'arte contemporanea al mondo e inserita nella rete del Fai (Fondo per l'ambiente italiano). Appunto, arte, bellezza e produttività.

Realizzare Eventi EcoSostenibili

Organization of Events which Promote the Environmental Sustainability



Le Ville Ponti dominano, arroccate in una sequenza di parchi, giardini e ville, la terra prealpina dando e ricevendo bellezza (fotografia di Giorgio Lotti)

Ville Ponti overlook a range of parks, gardens and villas of our land, offering and receiving beauty and charm (photograph by Giorgio Lotti)

Luoghi difficili da dimenticare

Cristina Quaglia, già responsabile marketing Lancia

“Ricordo che è stata un’organizzazione impeccabile, in un luogo difficile da dimenticare”. Sono passati quattro anni dalla presentazione ufficiale della Lancia Musa alle Ville Ponti, eppure nella mente di chi scelse le ville sul colle di Biumo Superiore per quell’evento è rimasta intatta una sensazione di perfezione e bellezza. Cristina Quaglia, allora responsabile marketing di casa Lancia, spiega che la scelta era caduta sul Centro Congressi Ville Ponti perché quel luogo rispondeva alle stesse logiche pensate per la Musa, ovvero mezzo di lusso, ma possibile.

In lizza c’erano altre tre location italiane, ma la vicinanza a Malpensa e soprattutto il gusto semplice e ricercato delle Ville Ponti convinsero i responsabili della casa automobilistica torinese che quello era il contesto giusto per l’evento. Il parallelo immediato era la bellezza dei luoghi e il design ricercato della Musa, automobile pensata con attenzione e curata in ogni suo aspetto: “Porta nel mondo dell’auto i segreti dell’accoglienza italiana: è un’auto che riceve i suoi ospiti con buongusto, calore e generosità. La sua forma e i suoi contenuti vogliono ricreare un’atmosfera tipica dell’Italia, quel misto di eleganza e informalità, di attenzione e disinvoltura, di lusso e naturalezza capace di mettere tutti a proprio agio. Queste ville si prestano bene a queste caratteristiche. Classiche, ma particolari, accoglienti, calde”.

Per una settimana le Ville Ponti furono, dunque, il luogo in cui Lancia e Fiat incontrarono i loro grandi clienti, almeno settanta, tutti nomi importanti arrivati a Varese per conoscere le novità automobilistiche. La Villa Napoleonica accoglieva le riunioni plenarie e le strade del nord della provincia il test drive. Dopo il recente restyling della Sala Napoleonica la strada per il Centro Congressi Ville Ponti sembra decisamente in discesa.

Places difficult to forget

“I remember it was a faultless organization, in a place difficult to forget”.

Four years have gone from the the official presentation of the Lancia Musa at the Ville Ponti, but a sensation of perfection and beauty is still intact in the memory of those people who chose the villas on the hill of Biumo Superiore for that event. Cristina Quaglia, who was marketing manager of the firm Lancia at that time, explains that the Meeting Centre Ville Ponti was chosen because that place met the same logics thought for the Musa, that is a luxury - but possible - transport mean.

In the lists there were three other Italian locations, but the nearness of Malpensa and especially the simple and refined taste of the Ville Ponti convinced the managers of the car industry of Turin that it was the right environment for the event. The immediate parallel was the beauty of the places and the refined design of Musa, a car thought with great care in every aspect: “It takes the secrets of the Italian welcome in the car world: it’s a car that offers its guests good taste, warmth and generosity. Its shape and its contents want to recreate a local Italian atmosphere, that mixture of elegance and informality, of care and confidence, of luxury and natural ability to put everybody at ease. These villas lend themselves to these features. Classical, but particular, welcoming, warm”.

Then, for a week, Ville Ponti were the place where Lancia and Fiat met their great customers, at least seventy of them, all important people arrived at Varese to know the car changes. Villa Napoleonica held the plenary meeting and the roads of the northern part of our Province held the test drive. After the recent restyling of the Sala Napoleonica the route towards the success of the Centro Congressi Ville Ponti definitely seems going improving

